

Signore, fa' che non passi accanto ad alcuno con il volto indifferente, con il cuore chiuso, con il passo affrettato.

Signore, aiutami ad accorgermi: di coloro che sono preoccupati e disorientati; di quelli che soffrono senza mostrarlo; di quelli che sono isolati, perché emarginati.

Donami il tuo amore, perché ti possa servire, amare, ascoltare in ogni fratello e sorella che mi fai incontrare. Amen.

**Canto:** *Nel tuo cuore sia la pace (Ivi)*

Nel tuo cuore sia la pace, dono di Gesù. Sii strumento della pace dove vivi tu.

Nella Chiesa sia la pace, dono di Gesù. Sii strumento della pace dove vivi tu.

E nel mondo ci sia pace, dono di Gesù. Sii strumento della pace dove vivi tu. Sii strumento della pace dove vivi tu.



Allegato all'articolo di Francesca Langella. **Chi sono io senza il Signore?** in [paoline.it](http://paoline.it)

**Catechisti**  
PARROCCHIALI

Celebrazione 2/allegati  
di Francesca Langella



Da "Ragazzi & dintorni" dossier di Catechisti Parrocchiali 2, novembre 2018

## CHI SONO IO SENZA IL SIGNORE?



**Celebriamo Gesù  
con i Ragazzi**

## INTRODUZIONE

Canto: *Vieni, Santo Spirito di Dio* (F. Buttazzo - D. Scarpa, *Vieni, Soffio di Dio*, Paoline)

**Catechista:** La paura è un'emozione che è parte della nostra vita: abbiamo paura del futuro, di prendere decisioni importanti, di deludere, di sbagliare, di essere traditi, abbandonati... A volte alcune situazioni ci paralizzano e alcune persone ci terrorizzano... Se la paura blocca, il coraggio libera!

Avere coraggio significa agire con *il cuore*, fidarsi di Dio che si prende cura di ognuno di noi, ed è nostro rifugio sicuro. Come a Davide, Dio mette nelle nostre mani quella *pietra* che ci fa affrontare con coraggio il nemico, vincere e superare le difficoltà.

**1 Ragazzo:** Signore, sono tante le paure che mi bloccano e che non riesco ad affrontare. A volte mi chiudo in me stesso, ho paura di non essere all'altezza, di essere giudicato dagli altri; per questo lascio prevalere la mia prepotenza e non chiedo aiuto, pensando di cavarmela da solo.

**2 Ragazzo:** Signore, fammi scoprire che da te ricevo la forza per attraversare i pericoli. Senza di te non vado lontano, anzi resto fermo. Insegnami a fare un passo alla volta, a saper aspettare con pazienza per compiere quanto mi chiedi.

**3 Ragazzo:** Signore, dammi il coraggio di chiedere aiuto agli altri per superare le difficoltà. Fa' che riconosca i doni che tu mi hai dato per metterli a servizio. Apri il mio cuore e le mie mani perché accolga e doni con generosità.

**Catechista:** Davide si fa avanti con coraggio per affrontare il gigante Golia. È sicuro di sé perché riconosce che la sua forza non viene da se stesso, ma è dono del Signore. Si fida di Dio e sa che Dio si fida di lui. Tale fiducia permette al giovinetto di credere che Dio dona le forze necessarie per superare con coraggio le prove della vita.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal primo libro di Samuele (1Sam 17,1-10.31-51) *forma breve*

Dall'accampamento dei Filistei uscì uno sfidante, chiamato **Golia**, di Gat; era alto sei cubiti e un palmo. Aveva in testa un elmo di bronzo ed era rivestito di una corazza a piastre, il cui peso era di cinquemila sicli di bronzo. Portava alle gambe schinieri di bronzo e un giavellotto di bronzo tra le spalle. L'asta della sua lancia era come un cilindro di tessitori e la punta dell'asta pesava seicento sicli di ferro; davanti a lui avanzava il suo scudiero. Egli si fermò e gridò alle schiere d'Israele: "Perché siete usciti e vi siete schierati a battaglia? Non sono io Filisteo e voi servi di Saul? Sceglietevi un uomo che scenda contro di me. Se sarà capace di combattere con me e mi abatterà, noi saremo vostri servi. Se

invece prevarrò io su di lui e lo abatterò, sarete voi nostri servi e ci servirete". Il Filisteo aggiungeva: "Oggi ho sfidato le schiere d'Israele. Datemi un uomo e combatteremo insieme".

Sentendo le domande che **Davide** faceva, le riferirono a Saul e questi lo fece chiamare. Davide disse a Saul: "Nessuno si perda d'animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo". Saul rispose a Davide: "Tu non puoi andare contro questo Filisteo a combattere con lui: tu sei un ragazzo e costui è uomo d'armi fin dalla sua adolescenza"... Davide disse: "Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell'orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo". Saul rispose a Davide: "Ebbene va' e il Signore sia con te". Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e lo rivestì della corazza. Poi Davide cinse la spada di lui sopra l'armatura e cercò invano di camminare, perché non aveva mai provato. Allora Davide disse a Saul: "Non posso camminare con tutto questo, perché non sono abituato". E Davide se ne liberò. Poi prese in mano il suo bastone, si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li pose nella sua sacca da pastore, nella bisaccia; prese ancora in mano la fionda e si avvicinò al Filisteo.

Appena il Filisteo si mosse avvicinandosi incontro a Davide, questi corse a prendere posizione in fretta contro il Filisteo. Davide cacciò la mano nella sacca, ne trasse una pietra, la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte. La pietra s'infisse nella fronte di lui che cadde con la faccia a terra. Così Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra, colpì il Filisteo e l'uccise, benché Davide non avesse spada. Davide fece un salto e fu sopra il Filisteo, prese la sua spada, la sguainò e lo uccise, poi con quella gli tagliò la testa. I Filistei videro che il loro eroe era morto e si diedero alla fuga.

**Catechista:** Gesù nel Vangelo ci incoraggia: «Non temete, non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e in me» (cfr. Gv 14,1). Fidarsi di Dio ogni giorno: è il segreto per superare le paure e avere coraggio.



### GESTO

Ogni ragazzo riceve una *pietra* sulla quale è scritto: **Io sono con te!**

Indica *la promessa di Dio* che vuole vivere con ogni persona la sua alleanza di amore e di fedeltà.

### PREGHIERA INSIEME

Signore, rendimi buon amico di tutti,  
fa' che ispiri fiducia: a chi soffre o si lamenta;  
a chi cerca luce lontano da te;  
a chi vorrebbe confidarsi e non riesce.